

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1718 del 15/10/2018

Seduta Num. 43

Questo lunedì 15 **del mese di** ottobre
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Costi Palma	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/1787 del 09/10/2018

Struttura proponente: SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI
CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: BANDO ECOBONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI
INQUINANTI DI CATEGORIA N1 E N2 CON VEICOLI A MINOR IMPATTO
AMBIENTALE. APPROVAZIONE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Govoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

Premesso che:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.115 del 11/04/2017 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) contenente le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limite fissati dall'Unione Europea;
- fra le misure contenute nel PAIR2020, vi è la limitazione alla circolazione dei veicoli ad alimentazione diesel maggiormente inquinanti, in determinate fasce orarie e periodi dell'anno, ed il rinnovo del parco veicolare attraverso la sostituzione con veicoli a basse emissioni;
- la limitazione alla circolazione interessa anche i veicoli commerciali di categoria N1 e N2 (per trasporto merci fino a 12 tonnellate) ad alimentazione diesel fino a euro 4 incluso;
- il PAIR 2020 prevede, in particolare, ai paragrafi 9.2.4 e 9.2.5 della Relazione generale, misure specifiche volte al rinnovo del parco veicolare anche per trasporto merci, verso tipologie di veicoli alimentati a benzina/GPL, benzina/metano, ibridi (benzina/elettrico) ed elettrici;

Dato atto che:

- il 25 luglio 2017 è stato sottoscritto il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, col quale le parti individuano una serie di interventi comuni da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme e dai piani di qualità dell'aria vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai

fini del miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico;

- con propria deliberazione n. 1412 del 25 settembre 2017, sono state stabilite ulteriori misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) e del Nuovo Accordo di Programma di Bacino Padano 2017;
- il Nuovo Accordo di Bacino Padano 2017, all'art. 2 comma 1 lettera b) pone in capo alle Regioni sottoscriventi l'impegno di promuovere a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, la sostituzione dei veicoli più inquinanti, oggetto delle misure di limitazione della circolazione, con veicoli a basso impatto ambientale, quali i veicoli elettrici, ibridi elettrico-benzina, a metano o a GPL monovalenti e bivalenti benzina e metano o GPL;

Richiamata la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 con la quale è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013" quale importante strumento di pianificazione al cui interno sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale nel campo delle politiche rivolte al raggiungimento della sostenibilità ambientale;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 1216 del 21 luglio 2014 "Piano di azione ambientale ex D.A.L. n. 46/2011: presa d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014/2015" è stata attivata la seconda fase della programmazione prevista al punto 6.2 "Progetti Regionali" del "Piano di Azione Ambientale";
- all'interno di tale delibera è inserito l'OBIETTIVO STRATEGICO 2: Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria necessarie al fine di rispettare i limiti per le polveri sottili (PM10) e gli ossidi di azoto e rispondere alla procedura di infrazione comunitaria per il PM10;

Ritenuto pertanto di approvare il bando "ECOBONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI DI CATEGORIA N1 E N2 CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- avente ad oggetto la concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli

commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 ad alimentazione diesel fino alla classe ambientale euro 4 con veicoli a minore impatto ambientale N1 e N2 di classe ambientale euro 6 ad alimentazione elettrica, ibrida benzina-elettrica (solo Full hybrid o Hybrid Plug In), Gpl e Metano (monovalenti e bivalenti benzina);

- rivolto alle Micro Piccole Medie Imprese (MPMI), ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, aventi sede legale o unità locale nella Regione Emilia-Romagna;

Tenuto conto altresì che tale iniziativa di concessione di contributi economici ad imprese rientra nel campo di applicazione della normativa europea degli aiuti di stato e pertanto gli incentivi verranno concessi ai sensi del REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Vista pertanto la legge 29 luglio 2015, n.115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014" con la quale sono state apportate modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dalla legge 24 dicembre 2012, n.234;

Considerato altresì che con propria deliberazione n. 619 del 25 maggio 2015 l'Amministrazione regionale ha stabilito gli orientamenti da tenere nella redazione dei Bandi, fra i quali orientamenti figura l'impegno a individuare modalità procedurali dei bandi tesi a non appesantire inutilmente le imprese di adempimenti ed oneri nelle fasi di richiesta di accesso a finanziamenti, con particolare riferimento alle Micro Piccole medie Imprese (MPMI);

Richiamata la Legge regionale n.25 del 23 dicembre 2016 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017" in particolare l'art.12 "Fondi rotativi per le imprese" con il quale è stato disposto che "Ai fini dell'adeguamento delle politiche finanziarie della Regione alle norme di principio di cui all'art.72 della legge 27 dicembre 2002, n.289, ai sensi del medesimo art.72, comma 4, rientrano tra gli interventi ammessi, per gli effetti di quanto previsto dal medesimo articolo 72, comma 5, quelli derivanti dall'attuazione di accordi di programma per finalità ambientali di valenza anche interregionale";

Dato atto che, in considerazione di quanto sopra:

- la modalità di valutazione che si intende adottare per la richiesta di contributo è quella definita "A SPORTELLO" secondo quanto previsto all'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. n. 123/1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art.4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- la presentazione delle candidature avverrà attraverso un applicativo informatico messo a disposizione della Regione sulla pagina web dedicata al bando: <http://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ambiente/entra-in-regione/bandi/bandi2019/ecobonus2019/> dove sarà possibile compilare e inoltrare il modulo di domanda e la successiva documentazione prevista dal Bando;
- la graduatoria delle richieste verrà formulata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande;
- verranno finanziate le imprese la cui domanda risulterà ammissibile e che risulteranno in posizione utile sulla base del plafond disponibile di €3.850.000;
- le modalità di presentazione delle candidature progettuali da parte delle imprese, e della successiva valutazione delle proposte da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Per l'iniziativa in oggetto vengono resi disponibili complessivamente € 3.850.000,00, che troveranno la copertura secondo il seguente quadro previsionale:

- €1.850.000 sul capitolo **37308** "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT.70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N.112 E ART.99 BIS, COMMA 5, LETT.B, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" per l'annualità 2019.
- €2.000.000,00 derivanti dalla iscrizione sul Bilancio di previsione 2019 dell'assegnazione a favore della Regione Emilia-Romagna di cui al decreto direttoriale RINDEC-2017-0000139 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare.

Dato atto altresì che per gli interventi di cui al presente Bando la Regione provvederà ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2003 ad acquisire il codice CUP (Codice Unico di Progetto)

per ciascun investimento oggetto di contributo, secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n.143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24, entro la data di approvazione dei provvedimenti amministrativi di assunzione dell'impegno finanziario relativo al contributo da concedere;

Visto il D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti da D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Viste:

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2018";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizione per la formazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 (Legge di stabilità Regionale 2018";
- La L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.i.;
- La L.R. n. 10 del 27 luglio 2018" Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2017";
- La L.R. n. 11 del 27 luglio 2018" Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- La L.R. n. 12 del 27 luglio 2018" Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n.622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n.702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali- Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 150 del 5 febbraio 2018 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle D.G. Cura del territorio e dell'ambiente; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Nomina del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA). Modifica denominazione di un servizio nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta degli Assessori alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna e ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e Immateriali, Programmazione Territoriale e Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

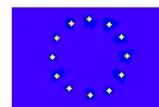
- a) di approvare per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate il Bando "ECOBONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI DI CATEGORIA N1 e N2 CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE" di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto deliberativo;
- b) di dare atto che, per l'iniziativa in oggetto vengono resi disponibili complessivamente € 3.850.000,00, che troveranno la copertura secondo il seguente quadro previsionale:

- €1.850.000 sul capitolo 37308 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT.70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N.112 E ART.99 BIS, COMMA 5, LETT.B, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" per l'annualità 2019.
 - €2.000.000,00 derivanti dalla iscrizione sul Bilancio di previsione 2019 dell'assegnazione a favore della Regione Emilia-Romagna di cui al decreto direttoriale RINDEC-2017-0000139 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare.
- c) di stabilire che le modalità di presentazione delle richieste da parte delle imprese e della successiva valutazione da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - d) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
 - e) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 - f) di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il dirigente responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sul capitolo di spesa;
 - g) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti richiamate in parte narrativa

pubblicando il seguente provvedimento ai sensi dell'art.26 comma 1;

- h) di dare atto che la Regione, per il tramite del Servizio competente, provvederà ad acquisire per ciascun investimento oggetto di contributo il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- i) di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;
- j) di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

- - -



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

**ECO BONUS PER LA SOSTITUZIONE
DI VEICOLI COMMERCIALI
INQUINANTI DI CATEGORIA N1 E
N2 CON VEICOLI A MINOR IMPATTO
AMBIENTALE**

ALLEGATO 1

INDICE

Art. 1	OBIETTIVI DEL BANDO
ART. 2	SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA
ART. 3	INVESTIMENTI AMMISSIBILI
ART. 4	REGIME DI AIUTO: <i>DE MINIMIS</i>
ART. 5	SOGGETTI ESCLUSI
ART. 6	TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE
ART. 7	PERIODO DI VALIDITÀ DEL BANDO E DELLE SPESE AMMISSIBILI
Art. 8	Art. 8 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Art. 9	FASE 1: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ON-LINE
Art. 10	FASE 2: PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA ON-LINE E INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO
Art. 10.1	VARIAZIONE DEI DATI TRA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ON-LINE E CARICAMENTO ORDINE
Art. 10.2	Art. 10.2 APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO
Art. 11	Art. 11 FASE 3 - RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO
Art. 11.1	VARIAZIONI DEI DATI TRA FASE 2 E PRESENTAZIONE RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE - RENDICONTAZIONE
Art. 12	RINUNCE E DECADENZA DELLA DOMANDA
Art. 13	RISORSE FINANZIARIE
Art. 14	CONTROLLI
Art. 15	REVOCHE
Art. 16	CUMULABILITÀ
Art. 17	ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY
Art. 18	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

ALLEGATI

- A. Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e D.M. Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"
- B. Regime *de minimis* di cui al Regolamento (UE) 1407/2013: definizione di impresa unica e massimale di aiuto

MODULISTICA

- 1) Fac-simile modulo di domanda

2) Fac-simile richiesta di liquidazione

Art. 1 OBIETTIVI DEL BANDO

La Regione promuove attraverso il Piano di Azione Ambientale, approvato dall'Assemblea Legislativa il 12 luglio 2011 con atto n. 46, un insieme di azioni volte a sostenere la diffusione di metodologie a minor impatto ambientale nei processi organizzativi e produttivi alle imprese.

Tali azioni sono previste all'art. 99, comma 4, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), con la possibilità per la Regione Emilia-Romagna di concedere "CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI, IN C/CAPITALE O ATTUALIZZATI IN C/INTERESSE, PER OPERE E IMPIANTI COLLEGATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA".

Con il presente bando la Regione intende incentivare la sostituzione dei mezzi commerciali più inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale. L'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione della circolazione previsti dal Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa n. 115 dell'11/4/2017.

Art. 2 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda per i contributi previsti nel presente Bando esclusivamente le imprese in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) classificate come micro, piccole e medie imprese (MPMI) ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, recante ad oggetto "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" vedi NOTE allegato B);
- b) proprietarie di un autoveicolo di categoria N1 e N2 (ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera c) del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285), da destinare alla rottamazione, appartenente a una delle seguenti categorie ambientali:
 - autoveicolo di classe pre-euro - diesel;
 - autoveicolo di classe Euro 1 - diesel;
 - autoveicolo di classe Euro 2 - diesel;
 - autoveicolo di classe Euro 3 - diesel;
 - autoveicolo di classe Euro 4 - diesel;
- c) aventi sede legale o unità locale in un comune della Regione Emilia-Romagna.

Le imprese dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti generali oggetto di dichiarazione nel modulo di domanda.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo 2 domande di contributo per la sostituzione di due veicoli, un veicolo per

ciascuna domanda. In ogni caso per ogni veicolo rottamato può essere presentata una domanda.

Le imprese potranno indicare in domanda veicoli di proprietà già rottamati a far data dal 01/01/2018.

Art. 3 INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Gli investimenti ammissibili riguarderanno la sostituzione (con obbligo di rottamazione) dei veicoli, aventi le caratteristiche di cui al punto 2) , con veicoli di **prima immatricolazione** di categoria N1 o N2 (ai sensi dell'art.47, comma 2, lettera c) del d.lgs. 30 aprile 1992, n.285) ad alimentazione:

- **Elettrica**
- **Ibrido elettrica/benzina (esclusivamente Full Hybrid o Hybrid Plug In *) Euro 6**
- **METANO (MONO O BIFUEL BENZINA) Euro 6**
- **GPL (MONO O BIFUEL BENZINA) Euro 6**

Si precisa che il nuovo veicolo deve essere necessariamente immatricolato per la prima volta dall'impresa richiedente il contributo.

È ammesso l'acquisto anche mediante leasing con obbligo di riscatto, a condizione che questo sia indicato già al momento dell'ordine di acquisto stipulato in data successiva alla approvazione del presente bando. In tale caso il nominativo del soggetto obbligato al riscatto deve coincidere con l'impresa che presenta domanda e dovrà essere lo stesso dell'impresa che ha rottamato il veicolo.

Art. 4 REGIME DI AIUTO: DE MINIMIS

Il contributo viene concesso ai sensi del REGIME *DE MINIMIS* di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 applicabile agli aiuti di importanza minore. L'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno stato membro dell'unione europea a ciascuna "impresa unica" non può superare l'importo massimo di 200.000 euro nell'arco di tempo di tre esercizi finanziari.

Questo significa che, al fine di garantire il rispetto del massimale di aiuto sopra citato, l'impresa richiedente dovrà dichiarare nella domanda di contributo se ha ricevuto o meno, quale "impresa unica", contributi pubblici della tipologia *de minimis* di qualsiasi natura nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti (al fine della verifica dovrà essere considerata la data di concessione del contributo). Si precisa che ai fini della definizione di impresa unica è necessario fare riferimento all'art. 2 comma 2 del Regolamento che si riporta all'allegato C al Bando.

Sono escluse dall'applicazione del regime *de minimis* le attività previste all'art.1 del Regolamento e i trasportatori conto terzi relativamente all'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada, che non potranno quindi presentare la domanda di cui al presente (vedi art.5)

Art. 5 SOGGETTI ESCLUSI

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando:

- gli Enti e istituzioni senza fini di lucro;
- le amministrazioni pubbliche, nonché le aziende che gestiscono servizi pubblici locali, sia di rilievo economico che non e a prescindere dalla percentuale di quota proprietaria detenuta da enti pubblici;
- le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA della classificazione delle attività economiche Ateco 2007;
- i trasportatori conto terzi, secondo quanto previsto all'art.3 del Regolamento (UE) 1407/2013, iscritti al relativo albo.

Art. 6 TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, proporzionale alla massa del veicolo e al sistema di alimentazione, limitatamente alla gamma di veicoli N1 e N2 secondo la tabella seguente:

Categoria veicolo	MASSA VEICOLO (t)	Elettrico	(Ibrido elettrico) - benzina* (Full hybrid o Hybrid Plug In) Metano (mono e bifuel benzina) Euro 6 GPL (mono e bifuel benzina) Euro 6
N1	1 -1,49	6.000	4.000
	1,5 - 2,49	7.000	4.500
	2,50 – 2,99	7.500	5.000
	3-3,5	8000	6000
N2	> 3,5 – ≤ 7	9.000	7.000
	> 7 - ≤ 12	10.000	8.000

**con funzionamento ibrido multimodale come definito dal Decreto-Legge n.83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, al capo IV-bis "Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive" (definizioni di cui all'art. 17-bis).*

Si precisa che **per massa del veicolo si intende** la massa a pieno carico definita anche come peso totale a terra (abbreviato PTT). La massa a pieno carico è indicata nella carta di circolazione al punto F2 ed è data dalla somma della tara più la portata.

Art. 7 PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO E DELLE SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese relative agli investimenti effettuati a far data dall'approvazione del presente Bando, intendendosi per avvio dell'investimento la data di sottoscrizione del contratto di acquisto del nuovo veicolo (ordine). L'acquisto del nuovo veicolo deve essere obbligatoriamente associato alla rottamazione di un veicolo N1 o N2, intestato alla medesima impresa, avente le caratteristiche di cui all'art.2 del Bando. Sono ammessi anche veicoli già rottamati a far data dal 1 gennaio 2018.

In caso di leasing finanziario, l'impresa utilizzatrice deve esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto (ordine del veicolo), l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo (leasing con obbligo di riscatto). La data di stipula del contratto di leasing deve essere successiva all' approvazione del presente bando.

Le spese sostenute per l'acquisto del veicolo potranno essere rendicontate attraverso l'apposita sezione dell'applicativo informatico **dal 14 gennaio 2019 ore 14:00 al 31 dicembre 2019 ore 14:00**. Ai fini contabili la spesa sarà considerata esigibile dal momento dell'acquisizione a sistema di tutta la documentazione di cui all' art.11 (fase 3 del Bando).

Art. 8 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'impresa interessata a richiedere il contributo potrà compilare la domanda esclusivamente on-line nella persona del suo legale rappresentante/titolare/amministratore unico secondo il modello fac-simile che si riporta in allegato.

L'applicativo informatico per l'invio delle domande sarà disponibile sulla pagina web all'indirizzo:

<https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ambiente/entra-in-regione/bandi/bandi2019/ecobonus2019/>

dalle ore 14.00 del 15 novembre 2018 alle ore 16.00 del 15 ottobre 2019.

Per accedere all'applicazione il legale rappresentante/titolare/amministratore unico dovrà disporre di credenziali di identità digitale FedERa (livello alto) o SPID.

FedERa è il sistema di identità digitale che consente ai cittadini di accedere a tutti i servizi online degli Enti e dei soggetti pubblici della Regione Emilia-Romagna tramite un'unica credenziale di accesso.

Le informazioni per acquisire un account **FedERA di livello alto** sono reperibili all'indirizzo <http://federazione.lepida.it>. Nella medesima pagina web è inoltre disponibile l'elenco degli enti abilitati a rilasciare le credenziali, fra cui i Comuni della regione Emilia-Romagna. Per acquisire un account FedERA è sufficiente recarsi presso un qualsiasi comune ricompreso nel suddetto elenco, non necessariamente quello di residenza. Chi disponesse già di un account FedERA di livello alto può utilizzarlo per accedere al sistema. E' possibile accedere all'applicativo anche utilizzando un account SPID. SPID è il Sistema Pubblico di Identità Digitale che permette a cittadini ed imprese di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione con un'identità digitale unica su tutto il territorio nazionale. Tutte le informazioni per acquisire un account SPID sono reperibili collegandosi alla pagina web: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a €. 16,00.

Il pagamento dell'imposta di bollo dovrà avvenire:

- tramite intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate il quale rilascerà, con modalità telematiche, apposito contrassegno. Per essere considerato regolare, il contrassegno dovrà riportare una data di emissione uguale o antecedente a quella della domanda di ammissione a contributo. I contrassegni con modalità telematiche sono acquistabili presso le rivendite di valori bollati.
- acquistando ed annullando una marca da bollo del valore di € 16,00 provvedendo ad indicare il numero identificativo e la data di emissione nel modulo di domanda ed a conservarla in originale al fine di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

La procedura per l'ottenimento del contributo è articolata in 3 fasi:

FASE 1: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ON-LINE

Fase 2: INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO (PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)

FASE 3: RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO.

Tutte le fasi saranno gestite in maniera informatizzata attraverso l'applicativo informatico che sarà disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna a partire 15 novembre 2018 nella pagina dedicata al bando che sarà raggiungibile all'indirizzo: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ambiente/entra-in-regione/bandi/bandi2019/ecobonus2019/>

L'impresa richiedente potrà accedere alla propria domanda in qualsiasi momento per controllare lo stato dell'istanza e procedere alle fasi successive.

Art. 9 FASE 1 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ON-LINE

Una volta acquisite le credenziali digitali Federa o SPID, il legale rappresentante/titolare/amministratore unico dell'impresa dovrà collegarsi all'applicativo informatico e compilare il modello di domanda inserendo a sistema i seguenti dati:

- generalità del legale rappresentante;
- ragione sociale dell'impresa e indicazione della sede legale;
- indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa sulla quale verrà inoltrata la ricevuta dell'istanza e tutte le altre comunicazioni inerenti alla richiesta;
- dichiarazione dei parametri dimensionali dell'impresa (micro/piccola/media impresa);
- dichiarazione in merito alla compagine sociale (imprese controllanti o controllate);
- dichiarazione in merito ai contributi pubblici a titolo *de minimis* di cui ha eventualmente beneficiato nell'ultimo triennio quale impresa unica;
- indicazione del Comune in cui l'impresa ha la propria sede legale/unità locale;
- dichiarazioni riguardanti i requisiti generali per l'accesso al contributo;
- targa dell'autoveicolo da rottamare o già rottamato a partire dal 01/01/2018 avente i requisiti di cui all'art.2 (verrà chiesto di allegare copia del libretto di circolazione oppure, se il veicolo è già stato rottamato, il certificato di rottamazione);
- tipologia di veicolo che si intende acquistare a scelta tra le categorie ammesse di cui all'art. 3 con tutti gli estremi necessari per poter calcolare l'importo del contributo (categoria N1/N2, sistema di alimentazione, massa veicolo) ai sensi della tabella riportata all'art.6;

Una volta compilata la domanda e inviata attraverso l'applicativo, la piattaforma informatica genererà in automatico un numero progressivo e invierà successivamente sulla casella pec dell'impresa una conferma della registrazione contenente la data e l'ora di ricezione della domanda e il numero di protocollo assegnato.

Il servizio competente provvederà a verificare la documentazione presentata seguendo l'ordine cronologico di arrivo e a validare attraverso l'applicativo informatico le richieste di contributo.

In caso di esaurimento del plafond disponibile sarà comunque possibile per le imprese inviare le richieste di contributo, che saranno inserite in "lista d'attesa" con la possibilità di essere ammesse qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, anche a seguito di eventuali revoche e rinunce.

Art. 10 Fase 2) PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA ON-LINE E INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO

Le imprese la cui domanda risulterà ammissibile e che si troveranno sulla base del plafond disponibile in posizione utile per ricevere il contributo, riceveranno sulla propria pec un invito a perfezionare la richiesta, inviando **entro il 18 ottobre 2019**, l'ordine di acquisto del veicolo. Nella medesima comunicazione sarà già riportato l'importo di contributo ammissibile sulla base della tipologia di veicolo che si intende acquistare (massa veicolo e sistema di alimentazione).

L'invio dell'ordine rappresenta il perfezionamento delle richiesta di contributo e il suo mancato invio entro il termine previsto comporta l'automatica decadenza della domanda.

Nell'ordine di acquisto dovrà essere obbligatoriamente specificato:

- il modello del veicolo,
- la massa del veicolo (secondo la definizione di cui all'art.6),
- il sistema di alimentazione specificando in particolare per l'elettrico/benzina se Full Hybrid o Hybrid plug-in;

Qualora si ricorra al leasing, la concessionaria dovrà specificare nell'ordine di acquisto che trattasi di leasing con obbligo di riscatto.

Art. 10.1 VARIAZIONE DEI DATI TRA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ON-LINE E CARICAMENTO ORDINE

In fase di caricamento dell'ordine l'applicativo informatico riproporrà i dati già compilati per dare la possibilità ai richiedenti di fare eventuali aggiornamenti. Verranno sbloccati per una eventuale modifica soltanto i seguenti campi che non comportano la perdita dei requisiti di accesso al bando già valutati dall'amministrazione e la variazione dell'importo del contributo prenotato:

- ragione sociale dell'impresa,
- codice ATECO (purché la variazione avvenga tra i codici ammissibili a contributo),
- contatti dell'impresa: indirizzo di posta elettronica certificata, mail, telefono,
- classificazione dell'impresa (nei limiti delle categorie ammissibili),
- compagine sociale,
- contributi a titolo *de minimis* ottenuti negli ultimi tre esercizi finanziari come impresa unica.

Viene lasciato inoltre un campo libero per eventuali comunicazioni alla PA.

Non sarà possibile variare il campo relativo alla tipologia del veicolo da acquistare poiché sulla base della scelta effettuata è già stato calcolato e prenotato l'importo del contributo. Nel caso in cui l'impresa abbia ordinato una tipologia di veicolo diversa da quella inizialmente indicata in fase di domanda on-line (fase 1), tale da comportare la variazione del contributo, l'impresa dovrà annullare la richiesta, perdendo la priorità acquisita, e ricompilare una nuova domanda (fase 1) alla quale sarà attribuito un nuovo numero progressivo.

In caso di variazione del legale rappresentante dell'impresa sarà necessario comunicarlo all'indirizzo pec del Servizio competente: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it. Il nuovo legale rappresentante verrà abilitato ad accedere con le proprie credenziali SPID o Federa alla domanda presentata dall'impresa per completare le fasi successive.

Art. 10.2 APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il Servizio regionale competente provvederà a completare la verifica della documentazione presentata in fase di perfezionamento delle richieste (Fase 2) e a redigere periodicamente la graduatoria delle imprese beneficiarie nel rispetto delle priorità acquisite in fase di invio delle domande on-line (fase 1 del Bando) fino alla concorrenza del plafond disponibile. Le graduatorie dei soggetti beneficiari, redatte periodicamente, saranno pubblicate sulla pagina web dedicata al Bando con effetto di notifica.

La procedura valutativa utilizzata è quella definita "A SPORTELLO" secondo quanto previsto all'art. 5, comma 3, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della L.15 marzo 1997, n. 59".

Art. 11 FASE 3 - RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Ultimata la fase 2 le imprese beneficiarie di contributo saranno abilitate a presentare sull'applicativo informatico la richiesta di liquidazione, corredata della documentazione di seguito elencata in formato pdf:

- certificato di rottamazione del veicolo sostituito;
- certificato di proprietà del nuovo veicolo;
- libretto di circolazione del nuovo veicolo;
- fattura di acquisto del nuovo veicolo quietanzata nella quale dovrà essere indicata l'applicazione da parte del venditore di uno sconto di almeno il 15% sul prezzo di listino;
- contratto di leasing con obbligo di riscatto (solo se il veicolo è stato acquistato con questa modalità di pagamento).

Sarà inoltre necessario indicare il codice IBAN dell'impresa sul quale effettuare il pagamento.

A invio completato l'impresa riceverà sulla propria pec una conferma dell'inoltro della documentazione con l'indicazione della data dell'invio e del protocollo regionale associato alla richiesta di liquidazione.

Il Servizio competente provvederà a verificare la completezza e la validità della documentazione inoltrata chiedendo, qualora risultasse necessario, chiarimenti e/o integrazioni. La richiesta di liquidazione e la relativa rendicontazione dell'investimento dovrà essere **effettuata entro le ore 14.00 del 31 dicembre 2019**.

Alla liquidazione provvederà con propri atti il dirigente competente.

Art. 11.1 VARIAZIONI DEI DATI TRA FASE 2 E PRESENTAZIONE RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE - RENDICONTAZIONE

In fase di rendicontazione l'applicativo informatico riproporrà nuovamente la domanda compilata per dare la possibilità ai richiedenti di ricontrollare i dati inseriti e di apportare eventuali modifiche qualora siano sopraggiunte delle variazioni. Verranno sbloccati per una eventuale modifica soltanto i seguenti campi che non comportano la perdita dei requisiti di accesso al Bando già valutati dall'amministrazione:

- ragione sociale dell'impresa,
- codice ATECO (purché la variazione avvenga tra i codici ammissibili a contributo),
- contatti dell'impresa: indirizzo di posta elettronica certificata, mail, telefono,
- classificazione dell'impresa (nei limiti delle categorie ammissibili),
- veicolo da rottamare purché avente gli stessi requisiti di accesso al contributo (in questo caso verrà chiesto di caricare la copia del libretto di circolazione),
- compagine sociale,
- contributi a titolo *de minimis* ottenuti negli ultimi tre esercizi finanziari come impresa unica.

Nel caso di variazione del veicolo acquistato rispetto a quanto indicato in domanda il contributo sarà riparametrato con riferimento alla tabella di cui all'art.6), in ogni caso non potrà essere corrisposto un contributo superiore a quanto già definito in fase di concessione.

Viene lasciato inoltre un campo libero per eventuali comunicazioni alla PA.

Art. 12 RINUNCE E DECADENZA DELLA DOMANDA

Per rinunciare al contributo il legale rappresentante/titolare/amministratore unico potrà comunicarlo attraverso l'applicativo informatico accedendo con le proprie credenziali. In ogni caso le imprese che non hanno perfezionato entro il **18 ottobre 2019** la domanda di contributo inviando l'ordine di acquisto saranno considerate rinunciatarie e la domanda sarà considerata automaticamente decaduta.

I contributi concessi decadono altresì se i beneficiari non procedono alla rendicontazione entro il **31 dicembre 2019**.

Art. 13 risorse finanziarie

Per l'iniziativa in oggetto vengono resi disponibili complessivamente € 3.850.000,00, che troveranno la copertura secondo il seguente quadro previsionale:

€1.850.000 sul capitolo **37308** "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT.70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N.112 E ART.99 BIS, COMMA 5, LETT.B, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" per l'annualità 2019.

€2.000.000,00 derivanti dalla iscrizione sul Bilancio di previsione 2019 dell'assegnazione a favore della Regione Emilia-Romagna di cui al decreto direttoriale RINDEC-2017-0000139 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare.

Art. 14 CONTROLLI

Sarà oggetto di controllo la documentazione presentata al fine della dimostrazione dei requisiti di partecipazione al Bando.

Le dichiarazioni rese saranno oggetto di controlli a campione da parte dell'amministrazione nell'ordine del 5%. È fatta salva la facoltà dell'amministrazione di procedere con ulteriori accertamenti qualora lo ritenesse necessario.

Il controllo riguarderà le dichiarazioni rese contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore>. I risultati del sorteggio verranno pubblicizzati sul portale regionale. Le imprese sorteggiate potranno ricevere delle richieste di documentazione da parte del Servizio competente qualora il medesimo servizio lo ritenesse opportuno.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati l'amministrazione provvederà alla revoca

del contributo, e al recupero di eventuali somme già versate, fatte salve le ulteriori conseguenze di legge.

Art. 15 REVOCHE

Il diritto al contributo decade qualora:

- sia riscontrata la mancanza o il venire meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- vengano accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;
- il soggetto richiedente rinunci volontariamente al contributo secondo le modalità di cui all'art.12;
- non venga rispettato il termine del 31 dicembre 2019 per la conclusione dell'investimento e per l'inoltro della richiesta di liquidazione corredata da quanto indicato all'art.11 che precede;

Art. 16 CUMULABILITA'

I contributi previsti dal presente Bando sono cumulabili per lo stesso investimento con altri contributi erogati dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti pubblici, con la condizione che la combinazione degli aiuti non deve eccedere il massimale più favorevole dei regimi considerati.

ART. 17 Accesso AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY

Il diritto di accesso di cui al combinato disposto ex Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. e della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso), viene esercitato mediante richiesta scritta motivata indirizzata a: Regione Emilia-Romagna - Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali - Viale della Fiera, 8 - Bologna.

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 "Regolamento per la Disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della L. 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza

dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali forniti dai partecipanti al bando saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento UE 2016/279. Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali indicati nel bando e nella modulistica allegata è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura e di ogni operazione conseguenziale.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti in qualità di interessato al momento della presentazione della domanda è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge 241/1990 è il Responsabile del Servizio Giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della D.G. Cura del territorio e dell'ambiente, Avv. Cristina Govoni, 051-5276003 email: servrifiuti@Regione.Emilia-Romagna.it

Per avere ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo è possibile consultare la pagina web dedicata al Bando all'indirizzo <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ambiente/entra-in-regione/bandi/bandi2019/ecobonus2019/>

ALLEGATO A

Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e D.M. Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"

DEFINIZIONE DI PMI

Sono definite micro, piccole e medie imprese (PMI) le imprese che presentano i requisiti dimensionali (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i caratteri di autonomia sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite Pmi le imprese che:

- a. hanno meno di 250 occupati e
- b. hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a. ha meno di 50 occupati e
- b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Relativamente alla categoria delle Pmi, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a. ha meno di 10 occupati, e
- b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sopra citate sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Ai fini delle suddette definizioni:

- a. per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b. per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

- c. per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- a. il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b. il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti:

- 1) **sono considerate autonome le imprese** che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
- 2) **sono considerate associate le imprese**, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano

individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a. società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b. università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c. investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d. enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

3) sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a. l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b. l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c. l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d. le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

N.B. Per tutto quanto non disposto nel presente allegato si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

ALLEGATO B

REGIME *DE MINIMIS* DI CUI AL REGOLAMENTO (UE) 1407/2013: DEFINIZIONE DI IMPRESA UNICA E MASSIMALE DI AIUTO

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *de minimis* si dovrà tener conto degli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, **nell'ambito dello stesso Stato membro**, almeno una delle relazioni di cui alla nota precedente. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale di 200.000 euro, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbono essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Nel caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti *de minimis* ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare l'importo effettivamente ricevuto se di valore inferiore da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Modulo 1)
Fac-simile modulo di domanda

*Regione Emilia-Romagna
Direzione generale Cura del Territorio e
dell'Ambiente
Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Servizio Giuridico dell'ambiente, rifiuti,
bonifica siti contaminati e servizi pubblici
ambientali della D.G. Cura del territorio e
dell'ambiente
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna*

**ECO BONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI DI
CATEGORIA N1 E N2 CON VEICOLI A MINORE IMPATTO AMBIENTALE**

**Facsimile modulo di domanda da compilare esclusivamente attraverso
l'applicativo online**

Data di emissione della marca da bollo/contrassegno _____

Codice identificativo marca da bollo/contrassegno _____

FASE 1: DOMANDA ON-LINE

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____

Codice Fiscale _____

in qualità di legale rappresentante/titolare/amministratore unico
dell'impresa _____

con sede legale nel comune di _____

via _____ n. _____

P.IVA _____ c.f. _____ CAP _____

pec _____ mail _____ tel _____

CHIEDE

Che l'impresa che rappresenta sia ammessa alla concessione del
contributo previsto dal Bando di cui in oggetto

e a tal fine **DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dei benefici
conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione
o uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R.
28/12/2000 n. 445 che l'impresa che rappresenta **è in possesso dei
requisiti di accesso al contributo come definiti all'art. 2) del
Bando** pertanto:

- 1) è classificata come micro/piccola/media impresa ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005;
- 2) è proprietaria del seguente veicolo commerciale N1/N2 targato _____ ad alimentazione Diesel di classe ambientale fino ad euro 4 "da destinare alla rottamazione" oppure "rottamato in data successiva al 1 gennaio 2018" - (allegare copia del libretto di circolazione oppure, se il veicolo è già stato rottamato allegare copia del certificato di rottamazione)
- 3) intende aderire all'iniziativa in oggetto procedendo alla sostituzione, con obbligo di rottamazione del veicolo di cui al punto precedente, con la seguente tipologia di veicolo N1 o N2:

massa/peso (t)	
1	1,49
1,5	2,49
2,5	2,99
3	3,5
> 3,5	≤ 7
> 7	≤ 12

Alimentazione
Elettrica
IBRIDA ELETTRICO/BENZINA (Full Hibrid o Hybrid Plug In); METANO (Mono o Bifuel) Euro 6; GPL (Mono o Bifuel) Euro 6

- 4) Costo previsto di investimento _____
- 5) ha la propria sede legale/unità locale nel Comune di _____ (voce da selezionare da un elenco a tendina comprendente tutti i comuni della Regione Emilia-Romagna);
- 5) è regolarmente costituita ed iscritta nella sezione ordinaria/speciale del registro delle imprese presso la CCIAA di _____ competente per territorio, n. iscrizione REA _____, con codice ATECO principale _____ (non sono ammesse imprese rientranti nella sezione A "Agricoltura, Silvicolture e Pesca" della classificazione Ateco 2007);
- 6) non appartiene alla categoria di trasportatori conto terzi e non è compresa tra i soggetti esclusi ai sensi dell'art.2 del Bando;
- 7) è attiva e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologa di cui all'art. 180 della legge fallimentare) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da

altre leggi speciali, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- 8) rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e dei contratti collettivi di lavoro in materia di prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali, della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- 9) possiede una situazione di regolarità contributiva nei confronti dell'INPS e INAIL al momento della sottoscrizione della presente domanda e fino alle successive fasi di concessione e liquidazione del contributo;
- 10) non ha fruito di aiuti erogati dalla Regione o da altri soggetti pubblici per il medesimo investimento **oppure** ha fruito di altri aiuti erogati dalla Regione o da altri soggetti pubblici per il medesimo investimento con finalità analoghe o diverse per un importo complessivo di €._____, che comunque sommato al contributo oggetto del presente Bando non comporta il superamento del massimale più favorevole dei regimi considerati;
- 11) che relativamente alla situazione societaria in cui si trova alla data di presentazione della domanda, l'impresa ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, è autonoma/non autonoma;

preso atto del Regolamento (UE) n.1407/2013 dichiara inoltre:

- 12) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ____ e termina il _____;
- 13) che l'impresa (barrare l'opzione che interessa):
- non è controllata ne controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese
 - controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia (Ragione sociale, codice fiscale, partita IVA)

- è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia: (Ragione sociale, codice fiscale, partita IVA)

- 14) che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti (barrare l'opzione che interessa):

- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni né ha acquisito la proprietà di aziende o rami d'azienda di altre imprese;
- è stata interessata da fusioni, acquisizioni, scissioni o ha acquisito la proprietà di aziende o rami di azienda di altre imprese;

15) che l'impresa rappresentata, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica", tenuto conto anche di eventuali fusioni acquisizioni e scissioni di cui al punto precedente, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti (barrare l'opzione che interessa):

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis*
oppure
- ha beneficiato delle seguenti agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* per un importo non superiore a €.200.000:

Impresa a cui è stato concesso l'aiuto (*)	Regolamento UE <i>de minimis</i> di riferimento	Data concessione	Legge/Bando di riferimento	Ente concedente	Importo concesso

(*) Nota alla compilazione:

- Se l'impresa non è stata interessata da fusioni/acquisizioni e non è controllata né controlla altre imprese inserire la ragione sociale della richiedente.
- In caso di acquisizioni / fusioni di aziende inserire in tabella la denominazione e il C.F. antecedenti e il contributo usufruito dall'impresa o ramo di azienda oggetto di acquisizione o fusione.
- In caso di scissioni indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente ai sensi dell'art.3 comma 9 del regolamento (UE) 1407/2013

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- Che ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art.85 del D.Lgs. 06/09/2011, n.159 non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art.67 del medesimo D.Lgs. 06/09/2011, n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- che nei propri confronti non sono riportate condanne penali;

- di impegnarsi a consentire i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni inviando la documentazione che verrà eventualmente richiesta in fase istruttoria o di controlli a campione;
- di aver provveduto all'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 ai sensi del DPR 642/1972 e ss.mm.ii. mediante apposizione e annullamento della marca da bollo/contrassegno il cui numero di serie identificativo e la data di emissione sono riportati nel presente modulo, impegnandosi a non utilizzarla per nessun altro atto e a conservarla in originale ai fini di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione;
- di impegnarsi a mantenere per un anno dall'acquisto la proprietà dell'autoveicolo;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.
L'informativa sarà resa disponibile online al momento della compilazione della domanda come riportato all'art. 17 del presente bando.

Allegati:

- copia del libretto di circolazione del veicolo da rottamare oppure, se il veicolo è già stato rottamato, il certificato di rottamazione o il documento di presa in carico da parte del rottamatore.

FASE 2: INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO (PERFEZIONAMENTO DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO)

Il richiedente dovrà perfezionare **entro il 18 ottobre 2019** la domanda di contributo accedendo nuovamente alla piattaforma informatica con le proprie credenziali SPID o FedERa.

Una volta effettuato l'accesso dovrà provvedere a:

- 1) confermare i dati già inseriti nel modello di domanda che verranno automaticamente riproposti dal sistema informatizzato oppure, nel caso in cui nel frattempo siano sopraggiunte variazioni (nel limite di quanto previsto all'art. 10.1 del Bando) ricompilare i campi interessati;
- 2) indicare la data di sottoscrizione dell'ordine di acquisto allegandone copia in formato pdf

Nell'ordine di acquisto dovrà essere obbligatoriamente specificato:

- il modello del veicolo,

- la massa (secondo la definizione di cui all'art.6),
- il sistema di alimentazione specificando in particolare per l'elettrico/benzina se Full Hybrid o Hybrid plug inn;

In caso di leasing dovrà essere barrata l'apposita casella (si dichiara di acquistare mediante leasing con obbligo di riscatto)

Nota bene: **Non sarà possibile variare il campo relativo alla tipologia del veicolo da acquistare** poiché sulla base della scelta effettuata è già stato calcolato e prenotato l'importo del contributo. Nel caso in cui l'impresa abbia ordinato una tipologia di veicolo diversa da quella inizialmente indicata in fase di domanda on-line (fase 1), tale da comportare la variazione del contributo, l'impresa **dovrà annullare la richiesta** attraverso un'apposita funzione prevista dall'applicativo, perdendo la priorità acquisita, e ricompilare una nuova domanda (fase 1) alla quale sarà attribuito un nuovo numero progressivo.

**IL MANCATO PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA ENTRO IL 18 OTTOBRE 2019
COMPORTA L'AUTOMATICA DECADENZA DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

Modulo 2)

Fac-simile Richiesta di liquidazione

Regione Emilia-Romagna
Direzione generale Cura del Territorio e
dell'Ambiente
Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Servizio Giuridico dell'ambiente, rifiuti,
bonifica siti contaminati e servizi pubblici
ambientali della D.G. Cura del territorio e
dell'ambiente
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

**ECO BONUS PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI COMMERCIALI INQUINANTI DI
CATEGORIA N1 E N2 CON VEICOLI A MINORE IMPATTO AMBIENTALE:**

**Fase 3: facsimile modulo di richiesta di liquidazione da compilare
esclusivamente attraverso l'applicativo online**

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____

Codice Fiscale _____

in qualità di legale rappresentante/titolare/amministratore unico
dell'impresa _____

con sede legale nel Comune di _____

via _____ n.

_____ p.Iva _____ c.f. _____ CAP

pec _____ mail _____ tel _____

CHIEDE

La liquidazione del contributo concesso con determinazione
dirigenziale n. _____ del _____

e a tal fine **DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dei benefici
conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione
o uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R.
28/12/2000 n. 445 che l'impresa che rappresenta:

- 1) ha provveduto alla rottamazione dell'autoveicolo commerciale
N1/N2 di sua proprietà indicato in domanda, targato _____;
- 2) ha provveduto all'acquisto del seguente veicolo targato _____
appartenente alla seguente tipologia già indicata in fase di
domanda:

massa/peso (t)	
1	1,49

massa/peso (t)	
1,5	2,49
2,5	2,99
3	3,5
> 3,5	≤ 7
> 7	≤ 12

Alimentazione
Elettrica
IBRIDA ELETTRICO/BENZINA (Full Hibrid o Hybrid Plug In); METANO (Mono o Bifuel) Euro 6; GPL (Mono o Bifuel) Euro 6

N.B.: se per cause non imputabili all'Impresa beneficiaria la tipologia del veicolo acquistato risultasse in questa fase diversa da quanto indicato in domanda, si dovrà indicare nell'apposito campo. Si precisa che in questo caso il contributo verrà ricalcolato, ma in ogni caso non potrà essere superiore a quello concesso

- 3) Costo veicolo _____
- 4) ha mantenuto i requisiti di accesso al contributo già dichiarati in fase di domanda di cui all'art. 2) del bando;
- 5) che i seguenti documenti allegati relativi alla rottamazione del veicolo targato _____ e all'acquisto del nuovo veicolo targato _____ sono conformi agli originali che rimangono in proprio possesso a disposizione per eventuali controlli da parte della Regione:
 - certificato di rottamazione;
 - libretto di circolazione;
 - certificato di proprietà;
 - fattura di acquisto del nuovo veicolo quietanzata nella quale dovrà essere indicata l'applicazione da parte del venditore di uno sconto di almeno il 15% sul prezzo di listino;
 - contratto di leasing con obbligo di riscatto (solo se il veicolo è stato acquistato con questa modalità).
- 6) che il codice IBAN dell'impresa sul quale effettuare la liquidazione del contributo è il seguente _____.

Il sottoscritto inoltre:

- si impegna a consentire i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni inviando la documentazione che verrà eventualmente richiesta in fase istruttoria o di controlli a campione;
- dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile del SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1787

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1787

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1718 del 15/10/2018

Seduta Num. 43

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi